



PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI

Il territorio del comune di Cavallino Treporti è compreso tra il mare Adriatico a sudest e la laguna di Venezia a nordovest; si tratta di un paesaggio in cui hanno grande rilevanza la natura, il verde, la bassa densità abitativa, ed in cui si ricerca la tutela dell'habitat.

Il comune si situa all'estremità sudovest di una delle "barriere di terra naturali" che delimitano la Laguna di Venezia verso il mare Adriatico, barriera che prosegue poi nei sottili lembi di terra del Lido e di Pellestrina-San Piero in Volta arrivando a sud al Comune di Chioggia.

Il comune confina con due realtà amministrative molto rilevanti nel panorama non solo del nordest italiano e non solo nazionale, ma a livello continentale ed oltre: il comune di Venezia ed il comune di Jesolo; il mare Adriatico invece "apre le porte" a tutte le civiltà che si affacciano sul Mediterraneo.

I due comuni, Jesolo e Venezia, sono rappresentativi di due realtà fisiche molto diverse, tra le quali Cavallino Treporti, situato nel mezzo, fa come da ponte: la "terraferma" e la dimensione "insulare", "acquea" della laguna veneziana. Diviso a nordest dal comune di Jesolo, e dunque dalla "terraferma", dal corso del fiume Sile, deviato a sfociare nell'Adriatico in questo territorio, per preservare la Laguna (opera condivisa con altri fiumi veneti, primo tra tutti il Piave). All'estremità sudovest invece il territorio comunale termina, nella frazione di Punta Sabbioni, con la "bocca di porto" di dimensioni maggiori che permette di accedere alla laguna di Venezia dal mare.

In questa collocazione fisica e politica il comune di Cavallino Treporti, diventato un'amministrazione indipendente dal Comune di Venezia dal primo gennaio 2001, ha costruito una propria realtà che lo differenzia e lo identifica rispetto ai due comuni vicini.

Venezia è una città unica e tra le più belle del mondo e per questo una delle città più visitate, se non la più visitata, da parte di turisti che arrivano da ogni punto del pianeta. È un turismo di ogni età, dalle classi scolastiche, al turismo più maturo, agli anziani.

Jesolo è una realtà molto diversa, in forte espansione, che sta edificando molto dal punto di vista concreto del termine, ma sta anche investendo molto nell'obiettivo di diventare una delle città più importanti, se non la più importante, per un certo tipo di turismo, soprattutto estivo, che ricerca la vita mondana, notturna, ecc.

Il comune di Cavallino Treporti ha scelto di invece di puntare e promuovere la propria realtà naturale, tutelandola e facendone l'elemento chiave per attirare un turismo che



sceglie un ambiente più tranquillo e verde, che non ha o ha poco interesse per la vita notturna, soprattutto se intesa come locali da ballo o similari. Ma la sua posizione di "ponte" permette in ogni caso di fare visita agevolmente sia a Venezia prendendo un battello al terminal di Punta Sabbioni, o a Jesolo, in automobile o con una sana pedalata, data la relativa vicinanza tra i due comuni. Terminata la visita si potrà fare rientro nella tranquillità del lido del Cavallino.

La scelta è una scelta che premia il comune perché esiste una buona componente di persone, in Italia ed in Europa (il nord Europa è il principale "cliente" di Cavallino Treponti), che ama il genere di turismo che il luogo offre. Gli edifici di grandi dimensioni, soprattutto di numerosi piani, sono molto rari mentre il litorale è dedicato quasi interamente ai grandi campeggi, le cui costruzioni si "mimetizzano" tra i fiori ed i pini marittimi.

Il valore turistico è dimostrato chiaramente dai numeri: il comune conta 13.000 abitanti residenti ma nei mesi estivi la popolazione raggiunge i 71.000 abitanti/giorno ed al termine della stagione balneare si contano all'incirca 6.000.000 di presenze.

Il turismo è di tipo "stanziale", di soggiorno, mentre è quasi nullo il turismo "giornaliero", che invece è una componente importante nei bilanci della vicina Jesolo, soprattutto nei fine settimana.

La scelta di tutela e valorizzazione del proprio ambiente è stata ulteriormente compiuta e ribadita dall'Amministrazione comunale:

- aderendo al "Covenant of Mayors" (o "Patto dei Sindaci") e redigendo il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

- redigendo il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso (PICIL), di cui queste poche pagine costituiscono la Premessa.

Con l'adesione al "Patto dei Sindaci" il comune si schiera a fianco ai comuni di tutta Europa che si impegnano a ridurre le emissioni di CO₂ nel loro territorio con una serie di azioni che puntano alla riduzione del consumo energetico, alla scelta di fonti energetiche sostenibili, ad una mobilità alternativa e meno inquinante, ecc.

Con la redazione del PICIL il comune non solo ottempera ad un obbligo di legge, la redazione del Piano è infatti richiesta dalla Legge della Regione Veneto n.17 del 2009, ma detta le linee guida per la futura illuminazione esterna del territorio e per la sistemazione di quanto esistente, scegliendo fonti luminose più efficienti e che consumano dunque meno energia, e rispettose della volta celeste, illuminando solo quanto e dove serve.

L'Amministrazione da l'esempio compiendo il primo passo con la propria illuminazione pubblica, andando ad adeguare le armature e le lampade più obsolete, a partire da



quelle ai vapori di mercurio con lampade a LED o a sodio alta pressione, che costituiscono nell'ambito dell'illuminazione esterna la tecnologia meno efficiente e dunque più inquinante. Attraverso il ri-orientamento dei proiettori che emettono verso l'alto, l'adeguamento dei punti luce dotati di armature a sfera o a fungo sarà possibile per l'Amministrazione comunale contribuire in maniera attiva alla salvaguardia del nostro cielo.

Il passo successivo sarà la riduzione dei consumi energetici attraverso l'installazione di sistemi per la regolazione del flusso, i quali associati all'utilizzo di tecnologie innovative saranno in grado di coniugare il rispetto energetico con la tutela dell'inquinamento luminoso. Ad esempio l'impiego di meccanismi di accensione on-demand per piste ciclabili, parcheggi, parchi, l'utilizzo di illuminazione adattiva secondo i flussi di traffico, l'installazione di lampade LED su tutti gli impianti semaforici, e l'utilizzo di segnalazione attiva e passiva (per esempio guide di luce, occhi di gatto, strisce stradali luminescenti, bande rumorose).

Tutte queste scelte avranno anche come primo obiettivo l'aumento della sicurezza stradale, evitando fenomeni di abbagliamento e distrazione che potrebbero causare pericoli per il traffico ed i pedoni.

Ma il soggetto non è solo l'Amministrazione comunale, anche ogni singolo cittadino può e deve contribuire a preservare la possibilità di ognuno di godere del cielo stellato. Per cui saranno promosse delle iniziative che riducano l'inquinamento luminoso anche nelle realtà private sul litorale.

Un cielo più luminoso, perché meno inquinato dalle emissioni gassose o da un inutile eccesso di illuminazione saranno un nuovo punto d'orgoglio per il Comune di Cavallino Treponti in cui, ancora una volta, la conservazione e il miglioramento del proprio habitat saranno l'obiettivo di chi amministra, di chi vive e di chi investe in questo lembo di terra tra Adriatico e Laguna di Venezia.



DIVISIONE ENERGIA SRL

Via Brianza 19

30034 - Oriago di Mira (VE) - Italy

+39 041 5630647

info@divisionenergia.it

www.divisionenergia.it